

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 797

Legge n.353/200 e l.r. n.7/2014: "Procedure di sala operativa per la lotta attiva agli incendi boschivi (S.O.U.P.). Aggiornamento. Presa d'atto.

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dall'Alta Professionalità "Centro Operativo Regionale" della Sezione Protezione Civile, confermata dal Dirigente della Sezione riferisce quanto segue.

La legge n° 353 del 21.11.2000, avente all'oggetto: "Legge quadro in materia di incendi boschivi", all'art.3, assegna alle Regioni il compito di redigere il piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate.

La L.R. n° 7 del 10 marzo 2014, "Sistema regionale di protezione civile", all'art. 14 prevede che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge n° 353 del 21.11.2000.

Con il D.M. 20 dicembre 2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del Piano regionale.

La Giunta Regionale, con deliberazione n° 674 dell' 11.04.2012, ha approvato il "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014", che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle Amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 179/2017 ha approvato l'estensione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012 – 2014 per l'anno 2017.

La Sezione Protezione Civile, a seguito della emanazione del D.Lgs 177 D del 19 agosto 2016 con cui sono state trasferite le competenze in materia di lotta attiva agli incendi boschivi dal Corpo Forestale dello Stato al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nello specifico ai compiti attribuiti al Direttore delle Operazioni di spegnimento (D.O.5.), ha necessità di aggiornare le Procedure operative, sulle quali la Giunta ha preso atto con Delibera n. 426 del 6 aprile 2016. Tanto per organizzare il coordinamento delle risorse umane disponibili sul territorio, per la lotta attiva agli incendi boschivi.

Per quanto sopra rappresentato, al fine di assicurare l'esercizio delle attività di competenza della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.), è opportuno prendere atto delle nuove "Procedure Operative della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) per la lotta attiva agli incendi boschivi".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs.118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di carattere finanziario sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente unitamente al Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione dell'atto finale ai sensi dell'art.4 - lettera K) della L.R. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e del Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del funzionario istruttore, dall' A.P. "C.O.R." e dal Dirigente della Sezione Protezione Civile;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di condividere e fare proprio quanto riportato nelle premesse;
- Di prendere atto delle Procedure Operative della Sala Operativa Unificata Permanente incardinata presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, in conseguenza dell'assenza del componente del Comando Carabinieri-Forestali, allegate al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- Di notificare le Procedure Operative agli Enti e Amministrazioni componenti della Sala Operativa Unificata Permanente, a cui gli stessi dovranno attenersi;
- Di disporre, a cura del Segretariato della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/1994.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



Regione Puglia
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
Sezione Protezione Civile



Procedure di Sala Operativa Unificata Permanente
(S.O.U.P.)
per la lotta attiva agli incendi boschivi
 (Legge 21 novembre 2000 n. 353)

Altri Componenti SOUP:



ARIF – Agenzia Regionale Attività Irriguo Forestali



Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

- Dirigente della Sezione: Ing. Lucia DI LAURO
- Responsabile S.O.U.P.: Geom. Raffaele CELESTE
- Vice Resp. S.O.U.P.: Geom. Aldo GIAMBATTISTA

Di Lauro
Raffaele Celeste
Giambattista Aldo

Gruppo di Lavoro: Bellomo Vincenzo, Borneo Vito, Cafaro Pasquale, Capurso Vito Augusto, Ciliberti Gennaro, de Vanna Sandro, Donvito Domenico, Fato Vito, Fusco Daniela, Greco Marco, Lanza Antonio, Marccone Pietro, Natrella Lorenzo, Pirone Lucio, Ronco Francesco, Scelsi Giuseppe, Sforza Orante, Tarquinio Nicola.

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA 18 PAGINE
 COMPRESA LA COPERTINA.

IL DIRIGENTE
 DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE
 (Ing. Lucia Di Lauro)

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2. PREMessa	3
3. STRUTTURE OPERATIVE	4
4. RISORSE UMANE E STRUMENTALI SUL TERRITORIO.....	5
5. MODELLO D' INTERVENTO.....	7
6. SEGNALAZIONI DI EVENTI E FLUSSO DI INFORMAZIONI.....	11
7. ATTIVITÀ DI PREVISIONE E PREVENZIONE BOLLETTINO REGIONALE RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	12
8. ORGANIZZAZIONE DELLA SOUP	14
8.1 Turni del personale	14
8.2 Sistema di gestione eventi della SOUP	14
8.3 RUOLO E COMPITI DELLE POSTAZIONI OPERATIVE	15
9. DISPOSIZIONI FINALI	17
10. GLOSSARIO.....	18



1. RIFERIMENTI NORMATIVI

R.D. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani".

L. n. 225 del 24/02/1992 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile".

D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali."

L. n. 353 del 21.11.2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi", art.3, alle Regioni il compito di redigere il piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate;

D.M. 20 dicembre 2001 linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e definiti schema e contenuti del Piano regionale;

L. n. 100 del 12/07/2012 "Riforma del Servizio Nazionale di Protezione Civile".

L.R. n° 18 del 30.11.2000 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi", Capo II, art.15 "redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo";

OPCM 3606 del 28.08.2007 "Disposizioni urgenti di Protezione Civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle Regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione"

L. 353/2000 art. 7 in ottemperanza di quanto previsto della in materia di incendi boschivi la Regione Puglia attiva presso la Sezione Protezione Civile la SOUP (sala operativa unificata permanente) per il coordinamento e la gestione della lotta attiva agli incendi boschivi.

DGR n. 1762 del 23.09.2008 istituito il Centro Operativo Regionale (C.O.R.) previsto dalle linee guida per la pianificazione di emergenza in protezione civile emanate dal Dipartimento Nazionale che svolge funzioni di previsione, allertamento, sorveglianza, gestione di situazioni di crisi e di emergenza finalizzate alla salvaguardia dei cittadini dei beni e del patrimonio culturale ed ambientale;

L.R. n. 7 del 10.03.2014, "Sistema regionale di protezione civile", all'art. 14 prevede che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge n° 353 del 21.11.2000;

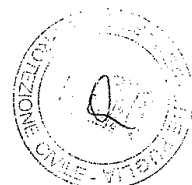
D.G.R. n. 674 dell'11.04.2012, approvazione del "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014", presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle Amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza;

D.G.R. n. 674 del 11/04/2012 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

D.G.R. n. 179 del 14.02.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012 - 2014 per l'anno 2017;

D.P.G.R. n. 242 del 02/05/2017 definizione del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi per l'anno 2017;

L.R. n.38 del 12/12/2016 Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia;



2. PREMESSA

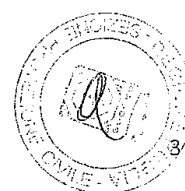
Nell'ambito delle complesse attività legate alla lotta attiva agli incendi boschivi, il presente documento "*Procedure di Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) per la lotta attiva agli incendi boschivi*" si pone l'obiettivo di delineare e fissare i ruoli ed i compiti delle postazioni S.O.U.P. afferenti agli Enti e Amministrazioni che sul territorio regionale collaborano all'attività di prevenzione, monitoraggio e spegnimento degli incendi boschivi. Le presenti Procedure generali hanno lo scopo di integrare ed ottimizzare le attività delle varie Forze Operative in campo e l'impiego delle risorse per l'individuazione e comunicazione tempestiva dei focolai di incendio, l'allertamento delle squadre di intervento, l'estinzione e la messa in sicurezza del territorio e la salvaguardia di vite umane e del patrimonio boschivo.

A tal fine occorre precisare e definire i livelli operativi, e il modello organizzativo dell'attività AIB in S.O.U.P. al fine di ottenere un'efficace azione di contrasto degli incendi boschivi ed un razionale impiego delle risorse disponibili sul territorio regionale.

Ciò premesso, si adottano le presenti Procedure che costituiscono parte integrativa del "Piano di Previsione e Prevenzione alla Lotta attiva agli Incendi Boschivi della Regione Puglia" vigente, eventualmente modificabili e/o integrabili a seguito di nuove esigenze e/o disposizioni di legge.

A partire dalle norme vigenti nazionali e regionali, così come nel tempo modificate, integrate ed aggiornate ed in sintonia con il nuovo assetto che la Regione Puglia si è dato dal 2008 in poi con l'avvio della S.O.U.P. - Sala Operativa Unificata Permanente - nonché con l'approvazione del *Piano Regionale per la lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014* approvato nel dicembre 2012, le Procedure introducono contenuti di carattere operativo in applicazione sia alle suddette disposizioni che agli aspetti di carattere puramente organizzativo, finalizzate ad una maggiore efficienza dell'intero dispositivo AIB di contrasto agli incendi boschivi.

In applicazione dell'art. 7 della L. 353/2000 la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia garantisce e coordina sul territorio regionale le attività di spegnimento incendi boschivi, avvalendosi del supporto attivo del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (C.N.VV.F.), dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e Forestali (A.R.I.F.), delle Organizzazioni di Volontariato (OO.d.V.) regolarmente iscritte nell'Elenco Regionale all'uopo convenzionate e degli altri Enti Locali o Funzionali che di seguito vengono indicati come Forze Operative (FF.OO.).



3. STRUTTURE OPERATIVE

S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente): La SOUP regionale coordina le attività sul territorio per la lotta attiva agli incendi boschivi; è strutturata presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia con operatività H24 di norma tra Giugno-Settembre, in relazione al Decreto del Presidente della Giunta Regionale che definisce il *“periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi”* emanato ogni anno dal Presidente della Giunta Regionale.

L'organizzazione della S.O.U.P. è così ripartita:

- Postazioni gestite dal personale della Sezione Protezione Civile:

- 1) RESPONSABILE;
- 2) COORDINATORE;
- 3) CARTOGRAFICO/ANALISTA;
- 4) ENTI LOCALI, DI GOVERNO E FF.OO.;
- 5) VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.

- Postazioni gestite dal personale delle altre Forze Operative:

- 6) CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO;
- 7) ARIF - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI;

Le postazioni dedicate ai VV.F. e A.R.I.F. sono occupate da personale qualificato che garantisce una pronta e decisiva azione di comando e controllo sulle proprie unità territoriali; inoltre assicura la pronta attivazione H24 delle strutture deputate istituzionalmente alla gestione degli incendi.

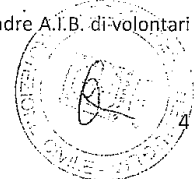
All'occorrenza, come previsto dall'art. 4 dell'O.P.C.M. 3680 del 5.06.2008, è possibile attivare all'interno della S.O.U.P. altre postazioni assegnate ad altre componenti e strutture operative del Sistema di Protezione Civile di cui agli articoli 6 e 11 della legge n. 225/1992.

La S.O.U.P. dispone di strumenti informatici per l'archiviazione, la consultazione e l'aggiornamento delle informazioni che sono utilizzate ed acquisite durante la gestione degli eventi. Inoltre dispone dei piani comunali di emergenza, dei numeri utili territoriali e di notevole materiale cartografico di tipo raster e vettoriale tematizzato gestito su supporto GIS (es. punti di approvvigionamento idrico, punti di avvistamento, aree percorse dal fuoco negli anni precedenti, pianificazione di rischio incluso quello d'interfaccia, individuazione delle linee elettriche a media e alta tensione, ecc.).

Attraverso i modelli di previsione gestiti dal Centro Funzionale Decentrato è anche possibile avere quotidianamente una mappatura del rischio incendio sul territorio regionale.

Per quanto attiene alle comunicazioni radio la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, è dotata di un sistema radio digitale che consente le comunicazioni con la Sala Operativa Regionale e con le eventuali basi operative dislocate sul territorio. Il sistema dispone di georeferenziazione degli apparati radio palmari e veicolari associati alla rete radio regionale ed è fruibile da parte di tutte le OO.d.V. iscritte all'elenco regionale dotate di appositi apparati digitali, previo censimento ed abilitazione degli stessi da parte della Sezione. Alla rete radio potranno altresì accedere anche altre forze operative su richiesta, previo accordo, con successivo censimento ed abilitazione dei dispositivi.

Durante il periodo di grave pericolosità e in condivisione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, possono essere inoltre allestiti sul territorio regionale, uno o più campi operativi gemellati con squadre A.I.B. di volontari anche di altre Regioni quali presidi fissi di sorveglianza e lotta attiva agli incendi boschivi.



La SOUP costituisce il centro strategico di coordinamento ove devono pervenire tutte le segnalazioni e le informazioni relative all'attività A.I.B. Dalla S.O.U.P. devono transitare tutte le informazioni utili alle attività di avvistamento attivazione e coordinamento delle forze operative AIB presenti sul territorio regionale, nonché informazioni di altri enti eventualmente coinvolti, onde consentire alla stessa di compiere la più efficace azione di gestione dell'attività informativa delle risorse da impiegare.

In particolare la S.O.U.P., attraverso il personale presente, provvede a:

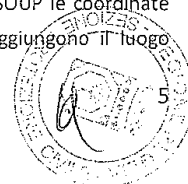
1. Analizzare e valutare le informazioni raccolte sugli eventi in atto provenienti per il tramite dei numeri verdi di pubblica utilità 115, 1515 e da fonte qualificata;
2. Mantenere i contatti con gli Enti Pubblici ed i soggetti privati a vario titolo interessati e/o coinvolti negli eventi in atto;
3. Garantire contatti costanti con le Sale Operative del sistema Regionale A.I.B. (C.O.R., Direzione Regionale e Comandi Provinciali VV.F.) nonché il flusso di informazioni in entrata/uscita con il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), il Responsabile delle Operazioni di Spegnimento (R.O.S.), il Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.), il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (D.P.C.) - Sala Situazioni Italia e A.R.I.F.;
4. Raccogliere e archiviare in formato elettronico tutte le informazioni in entrata ed in uscita dalla S.O.U.P. attraverso la compilazione del database presente su ogni postazione sotteso al sistema informatizzato "Gestionale" della S.O.U.P.;
5. Tenere aggiornati, in caso di situazioni particolarmente gravi, fornendo ogni utile informazione relativamente a danni arrecati a persone o cose, gli Organi di Governo Nazionale e Regionale e comunque costantemente la Sala Situazioni Italia del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;
6. Inviare giornalmente a conclusione del turno 08:00-20:00 il "Report di Giornata", prodotto automaticamente dal Gestionale a cura del Coordinatore contenente dati e notizie statistiche sugli interventi giornalieri alla Sala Situazioni Italia - D.P.C. Nazionale, al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", alla Direzione Regionale C.N.VV.F., all' A.R.I.F., al Responsabile S.O.U.P., al Vice Responsabile S.O.U.P. ed al Dirigente della Sezione.
7. Valutare le priorità d'intervento dei mezzi aerei regionali A.I.B. da impiegare sul territorio regionale, sulla base delle richieste che i D.O.S. rivolgeranno direttamente alla S.O.U.P., nonché del concorso aereo della "Flotta di Stato" attivabile su richiesta inoltrata dalla S.O.U.P. al C.O.A.U., come previsto dai relativi indirizzi operativi;
8. Dichiarare la chiusura delle operazioni di spegnimento sulla scorta delle informazioni provenienti dalle forze operative che hanno operato direttamente sul luogo dell'evento.

CFD (Centro Funzionale Decentrato): il C.F.D. è strutturato presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, attivo dal 26 Novembre 2013, con compiti specifici sulla previsione, elaborazione dati, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale dei fenomeni meteorologici con la conseguente valutazione degli effetti al suolo previsti sul territorio (Direttiva del P.C.M. 27.02.2004) con operatività h12 o h24. Il C.F.D. pubblica quotidianamente il bollettino di previsione incendi su scala regionale.

4. RISORSE UMANE E STRUMENTALI SUL TERRITORIO

La Regione Puglia stipula annualmente apposite convenzioni con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Comando Regione Puglia Carabinieri - Forestale e con le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte all'Albo Regionale al fine di potenziare l'impiego sul territorio di uomini e mezzi per le attività di avvistamento, repressione e direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi.

Tutte le squadre che appartengono alle forze operative per la lotta A.I.B., forniscono alla SOUP le coordinate geografiche rilevate da un ricevitore G.P.S. in gradi sessagesimali su datum WGS 84 quando raggiungono il luogo



dell'incendio (ad es. Nord 41° XX' XY" Est 16° XX' XY").

L'A.R.I.F.: assicura la presenza costante di squadre operative AIB organizzate sul territorio per l'attività di avvistamento, spegnimento e bonifica degli incendi, sulla base delle indicazioni dei propri funzionari e del Corpo Forestale dello Stato che ne dispone l'eventuale dislocazione operativa sotto il coordinamento della S.O.U.P.

OO.d.V.: Al fine di rendere più efficace l'azione di coordinamento svolto dalla SOUP, la Regione Puglia programma le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi coordinando le risorse messe a disposizione dalle OO.d.V. iscritte nell'elenco regionale di protezione civile, dotate di idonei mezzi, di volontari con adeguata formazione in materia e certificata idoneità fisica nonché di Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) secondo le normative vigenti.

L'attivazione delle squadre convenzionate viene effettuata e coordinata **solo ed esclusivamente dalla SOUP**; esse intervengono esclusivamente a supporto delle altre forze operative in campo (V.V.F. e A.R.I.F.). Eccezionalmente, in assenza di altre risorse operative, le stesse squadre possono essere inviate ad operare come primo intervento su eventi di codice verde, purché in assoluta sicurezza; raggiunto il luogo dell'intervento si rendono disponibili al D.O.S. o al R.O.S. in caso di incendi di interfaccia, per tutte le disposizioni operative.

Con riferimento agli interventi di sterpaglia a bordo strada, che non costituiscono ambito specifico di intervento previsto in convenzione, le OO.d.V. possono essere attivate per operare in autonomia, esclusivamente con il supporto di forze dell'ordine per la viabilità al fine di garantire e tutelare l'incolumità degli operatori; non possono mai intervenire in autostrada, salvo in caso di sottoscrizione di specifiche convenzioni con Società Autostrade per l'Italia, con ulteriore e diverso mezzo operativo, sempre in condizione di sicurezza.

Durante le fasi operative, le stesse garantiscono il costante scambio di informazioni con la S.O.U.P. circa l'andamento delle operazioni di monitoraggio/sorveglianza/spegnimento e altre che si rendessero necessarie durante le attività.

A conclusione di ogni intervento viene redatto e archiviato apposito report secondo modalità stabilite dalla Sezione PC, completo di tutti i dati relativi all'intervento effettuato.

Ai fini di tutelare la sicurezza e l'incolumità degli operatori volontari, le OO.d.V. non potranno essere attivate e operare oltre le ore 20.00, tranne nel caso in cui si verifichi un incendio di interfaccia con evacuazione di insediamenti abitativi, turistici e produttivi; tale attività eccezionale in ore notturne, dovrà essere svolta, in assoluta sicurezza, in supporto di altre squadre istituzionalmente previste per le attività A.I.B. ed esclusivamente sotto la responsabilità del D.O.S./R.O.S. presente sull'incendio.

V.V.F.: Sul territorio è rappresentato dal D.O.S.; La postazione in S.O.U.P. attiva il D.O.S. con sede più vicina al luogo dell'evento che si dirige tempestivamente sul luogo dell'incendio per coordinare le operazioni di spegnimento a terra e di intervento aereo. La disciplina in dettaglio è quella prevista dalla normativa vigente. Sono inoltre rappresentati dalle proprie squadre A.I.B. convenzionate e da ulteriori squadre ordinarie dislocate sul territorio. L'impiego delle squadre A.I.B. convenzionate con la Regione Puglia è disciplinato dagli Accordi di Programma triennali e dalle Convenzioni sottoscritte annualmente. In caso di incendio di interfaccia, il coordinamento di tutte le squadre presenti sull'evento, è affidato al R.O.S.

COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE "PUGLIA": I Carabinieri Forestali nel caso ritenessero necessario la loro presenza in S.O.U.P. per le attività di contrasto agli incendi boschivi e in particolare per quelle a loro attribuite per legge, possono presidiare una delle postazioni dedicate al personale di altre Forze Operative. La S.O.U.P., provvede a comunicare alla Sala Operativa (C.O.R.) dei Carabinieri Forestali le segnalazioni degli incendi boschivi pervenute; tale comunicazione è comunque assicurata dall'invio del "Report di Giornata", prodotto automaticamente dal Gestionale a



cura del Coordinatore, contenente dati e notizie statistiche sugli interventi giornalieri alla Sala.

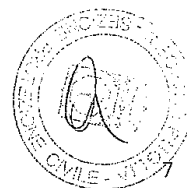
5. MODELLO D' INTERVENTO

Attività di avvistamento ricognizione e vigilanza avente lo scopo di segnalare tempestivamente alla S.O.U.P., alla Centrale Operativa del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" e ai Comandi Provinciali del C.N.VV.F. l'insorgere di un incendio boschivo;

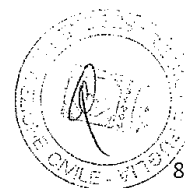
1. **Coordinamento** delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi ad opera della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.);
2. **Controllo, contenimento e spegnimento** della superficie percorsa dal fuoco e della propagazione alle aree contigue per azione diretta delle squadre a terra;
3. **Intervento aereo:** supporto allo spegnimento, bonifica e altre attività previste dagli indirizzi operativi con:
 - **mezzi aerei regionali:** tramite apposite convenzioni e/o appalto dei servizi, in coordinamento diretto con il C.O.A.U. attivo presso il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale;
 - **mezzi aerei dello Stato:** a supporto o in alternativa ai mezzi aerei regionali nelle attività di spegnimento e bonifica. La richiesta di attivazione viene espletata dal D.O.S. o dal R.O.S. alla S.O.U.P. che formalizza la richiesta al C.O.A.U. attivo presso il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale il quale, valutata la disponibilità e priorità per l'assegnazione dei mezzi aerei sul territorio nazionale, provvede di conseguenza.
4. **Bonifica** della superficie percorsa dal fuoco e del relativo perimetro da parte delle squadre a terra.

Il modello di intervento viene codificato secondo **Codici Evento** definiti nella tabella seguente, attribuiti automaticamente dal Gestionale in apertura e chiusura evento, sulla base delle informazioni registrate nel sistema dagli operatori di Sala della Sezione PC. Ad ogni codice corrisponde in linea di massima una serie di azioni come di seguito riportate:

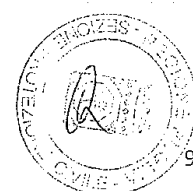
CODICE	CONDIZIONI	AZIONI
BIANCO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dopo accertamento effettuato da personale qualificato o non qualificato, ma presente in loco (stesso segnalante o altro) la segnalazione di incendio o avvistamento fumo risulta essere inesistente. 2. La segnalazione si riferisce ad area che produce fumi residui in quanto già percorsa da fuoco con relativa bonifica e in sicurezza. 	<p>Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla SOUP. L'evento viene considerato chiuso ed attribuito il codice bianco esplicitato come "Falso allarme".</p>



VERDE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Superficie o fronte del fuoco ben individuato e limitato. 2. Cumuli di residui vegetali controllati. 3. Superficie destinata a colture vegetali estensive munita di idonea fascia priva di vegetazione (ex D.P.G.R. Puglia vigente). 4. Incendio radente su vegetazione erbacea o arbustiva rada. 5. Incendio Non suscettibile ad espandersi ulteriormente. 6. Incendio Non suscettibile a propagarsi in aree contigue confinanti direttamente con aree boscate o strutture antropiche di qualunque genere. 7. Densità di fumo prodotta che non costituisce pericolo per aree abitate o infrastrutture. 	<p>Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla SOUP.</p> <p>Di ordinaria gestione VV.F. In caso di necessità possono essere attivate altre squadre A.I.B. a loro supporto, compatibilmente con le squadre disponibili sul territorio.</p>
GIALLO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologie di codice Verde con Suscettività verificata ad espandersi ulteriormente anche a causa di vento. 2. Superficie con più fronti relativamente estesi quand'anche su vegetazione erbacea e arbustiva rada. 3. Suscettività ad espandersi a zone contigue ad aree boscate o di interfaccia o che possono coinvolgere strutture di qualunque genere. 4. Superficie o fronte del fuoco non accessibile ai mezzi di terra a causa dell'orografia del terreno. 	<p>Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre A.I.B. in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla S.O.U.P.</p> <p>Necessarie più squadre per le operazioni di spegnimento e bonifica ed eventuale attivazione del D.O.S./R.O.S. per il coordinamento delle operazioni A.I.B.</p>



ARANCIONE	<ol style="list-style-type: none">1. Incendio con superficie notevolmente estesa anche se di tipo radente per il quale il controllo con mezzi di terra può risultare difficile e/o di lunga durata.2. Incendio con superficie non estesa con vegetazione ripariale, a pascolo, boschiva o in zona a rischio incendi di interfaccia gestibili dalle squadre a terra.3. La densità di fumo prodotta dall'incendio costituisce pericolo invadendo aree abitate e/o infrastrutture.	<p>Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla S.O.U.P.</p> <p>Incendio gestito da più forze in campo (V.V.F., squadre A.R.I.F. e squadre di volontari a supporto, in caso di necessità anche forze di polizia, Prefettura ed Enti locali) e coordinato dal D.O.S. e/o R.O.S. sul posto.</p> <p>La S.O.U.P. trasmette la notizia di incendio al Comune interessato.</p> <p>Può essere predisposto un allertamento per possibili evacuazioni a scopo cautelativo in accordo con gli Enti preposti</p>
-----------	--	---



ROSSO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologie di Codice Arancione ma con propagazione estrema tale da richiedere per le operazioni di spegnimento forze congiunte straordinarie (es: mezzi aerei) e, per gli incendi di interfaccia, possibile evacuazione/allontanamento di persone dal luogo dell'incendio; 2. Scenario di intervento che richiede l'interruzione dell'erogazione di Servizi di Interesse Generale (S.I.G.) a sicurezza delle operazioni di spegnimento o a salvaguardia dell'incolumità di cose e persone. 3. Perdita di vite umane e/o danneggiamento di beni e/o strutture di servizio pubblico o privato. 	<ul style="list-style-type: none"> • E' richiesta la presenza di un D.O.S. e/o di un R.O.S. dei VV.F. • Viene disposto l'intervento coordinato di tutte le Forze Operative con più squadre; • E' necessario predisporre eventuale turnazione di squadre anche notturna per attività di presidio, soppressione e/o bonifica. • Può rendersi necessaria l'attivazione della colonna mobile Regionale del VV.F. e/o della Protezione Civile a supporto; • Si informa la Prefettura ed altri Enti coinvolti, anche al fine di coordinare l'eventuale evacuazione di persone dai luoghi interessati; • E' richiesta l'interruzione dei S.I.G. agli Enti gestori; • Su disposizione del D.O.S./R.O.S. si compila e si invia la richiesta di supporto della Flotta aerea A.I.B.; • Si informa il Presidente della Regione Puglia, il D.P.C. e gli organi di Governo Nazionale che vengono tenuti costantemente aggiornati sulla situazione.
-------	--	--

Tabella 1.



6. SEGNALAZIONI DI EVENTI E FLUSSO DI INFORMAZIONI

L'oggetto dell'evento viene identificato e classificato solo ed esclusivamente come:

- a. **Avvistamento fumo;**
- b. **Individuazione di incendio;**

La Fonte o Soggetto che comunica l'evento si distingue in:

- c. **Soggetto non qualificato** (essenzialmente privati cittadini)

Soggetto qualificato (Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", VV.F., A.R.I.F., Volontari di Protezione Civile, Polizia Locale, FF.OO.,ecc.).

L'informazione si distingue in:

- d. **Segnalazione** (genericamente) se l'informazione proviene da un Soggetto non qualificato;
- e. **Notizia di incendio** se l'informazione proviene da una Soggetto qualificato;

La caratteristica di "Segnalazione" o "Notizia" deriva dal fatto che all'atto dell'acquisizione dell'informazione, il Soggetto qualificato è tenuto sempre ad effettuare la verifica puntuale delle informazioni ricevute dal "Soggetto non qualificato", acquisendo scrupolosamente i dati necessari quali:

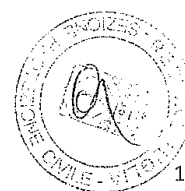
- Tipologia di incendio: (bosco, sterpaglia, radente, chioma, pascolo, stoppie ecc.);
- Localizzazione: toponimo e coordinate G.P.S. (in formato gradi sessadecimali);
- Indicazioni su come raggiungere il luogo dell'evento;
- Generalità e recapito telefonico della fonte non qualificata da cui proviene la segnalazione;
- Ogni altra informazione utile rispetto al contesto dell'evento (es. *vicinanza di abitazioni, ospedali, campeggi, deposito carburanti, strade, personale già presente, azioni già intraprese, ecc.*)

Le suddette informazioni, nonché quelle relative a interventi già gestiti autonomamente o in corso di gestione, devono essere acquisite e processate puntualmente dalle sale operative dei VV.F Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" A.R.I.F., OO.d.V, FF.OO. o dalle loro rispettive postazioni dedicate in S.O.U.P. Tali informazioni non saranno oggetto di ulteriore verifica da parte di quest'ultima e saranno trattate secondo i codici evento per i quali saranno avviate le previste azioni.

Pertanto le segnalazioni di incendio le cui informazioni dovessero risultare incomplete non potranno determinare l'apertura dell'evento in S.O.U.P.

Nel caso in cui un "Soggetto non qualificato" dovesse raggiungere telefonicamente una delle postazioni S.O.U.P., la stessa dovrà acquisire con la richiesta puntualità tutte le suddette informazioni necessarie onde consentire l'attribuzione della classe di pericolo ed attivare le procedure conseguenti.

In giornate particolarmente impegnative, con numero elevato di eventi o in caso di attivazione della flotta aerea, viene data nella gestione degli eventi, priorità a quelli con codice rosso e arancione.



7. ATTIVITÀ DI PREVISIONE E PREVENZIONE BOLLETTINO REGIONALE RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Al fine di supportare dal punto di vista previsionale la S.O.U.P. nella sua funzione di coordinamento e di gestione delle attività AIB e delle Forze Operative sul campo, nonché di svolgere le sue funzioni di previsione, prevenzione e monitoraggio del fenomeno legato agli incendi boschivi, la Sezione della Protezione Civile attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato produce quotidianamente un "Bollettino Rischio Incendi" che viene inviato a tutti gli Enti Locali e di Governo del territorio ed alle Strutture e Amministrazioni AIB.

Il Bollettino viene emanato dal C.F.D. Regionale entro le ore 16:00 di ogni giorno e riporta la previsione del grado di pericolo su base comunale secondo una scala opportunamente impostata.

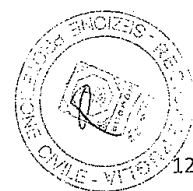
Sulla base dell'indice di pericolosità territoriale viene determinato il livello di pericolosità che viene individuato su una scala di cinque valori: "Basso", "Medio", "Moderato", "Alto", "Estremo" rispetto al quale gli Enti territoriali e le Forze Operative dovranno attuare uno specifico livello di "attenzione" e "sorveglianza" del territorio al fine di prevenire eventuali fenomeni di tipo AIB.

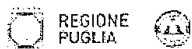
Il Bollettino è pubblicato quotidianamente ed è consultabile sul sito www.protezionecivile.puglia.it nell'area riservata.

Oltre al Bollettino Rischi Incendio, all'interno della S.O.U.P., a cura della Sezione Protezione Civile - Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) viene tenuto, con cadenza quotidiana o alternata, e comunque sempre nel caso in cui la situazione meteo lo richieda, un "briefing meteo" alla presenza di tutte le componenti presenti in S.O.U.P., per illustrare l'andamento degli indici di rischio incendi nonché la situazione degli altri parametri meteorologici particolarmente influenti nella gestione degli incendi boschivi (velocità e direzione del vento, umidità, temperatura ecc.).

Tutte le unità presenti al briefing meteo, in caso la situazione prospettata sia di particolare criticità sono tenute ad informare i rispettivi comandi/coordinamenti/presidi/centri operativi sul territorio della situazione di rischio e a richiedere l'attivazione di contromisure per fronteggiare il livello di rischio atteso.

Il Bollettino Regionale A.I.B. è articolato in quattro sezioni. La prima sezione contiene le premesse normative sulla base delle quali viene emanato il bollettino, la seconda è rappresentata da una tabella sintetica contenente la previsione della pericolosità per le successive 24, 48 e 72 ore, la terza esprime sotto forma di mappa ciò che viene descritto in tabella, infine, la quarta sezione descrive i diversi livelli di pericolosità (bassa, media, moderata, elevata ed estrema).





REGIONE
PUGLIA



GABINETTO DEL PRESIDENTE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Centro Funzionale Decentrato

Bollettino Regionale Incendi Boschivi

Praticello n° _____

Bollettino previsionale del _____

Quadro normativo
 Legge-quadro in materia di incendi boschivi n. 353/2003.
 Direttiva in materia di lotta attiva agli incendi boschivi del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/04/2011 (pubblicata nella G.U. n. 253 del 07/09/2011) e relativo Decreto n. 56 del 19/01/2012.
 D.G.R. n. 674 del 11 Aprile 2012 "Piano di gestione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014" della Regione Puglia,
 D.G.R. n. 2181 del 26 novembre 2013 "Attuazione del Centro Funzionale Decentrato della regione Puglia".

AMR		Municipalità AMR									
1-2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029

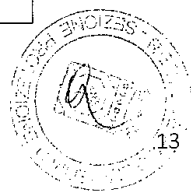


<p>1. Livello di pericolosità</p> <p>2. Livello di pericolosità</p> <p>3. Livello di pericolosità</p> <p>4. Livello di pericolosità</p> <p>5. Livello di pericolosità</p> <p>6. Livello di pericolosità</p> <p>7. Livello di pericolosità</p> <p>8. Livello di pericolosità</p> <p>9. Livello di pericolosità</p> <p>10. Livello di pericolosità</p>
--

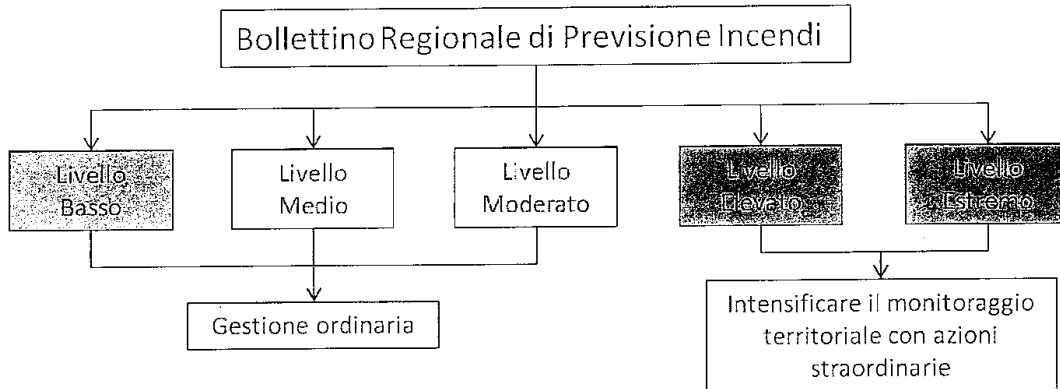
Viale dell'Industria, 6/8 - Zona Industriale Ex Enapi - 70122 Modugno (BA) - Tel. 080.580.22611 Fax 080.580.2277
 mail: centrofunzionale@regione.puglia.it - pec: centrofunzionale@regione.puglia.it

Nella tabella seguente è descritto lo scenario riguardante ogni livello di pericolosità.

Livello	Definizione del livello di pericolosità
Basso	In queste condizioni, a innesco avvenuto, il fronte di fiamma avrà basse probabilità di propagazione.
Medio	A fronte di un innesco, gli incendi potrebbero propagarsi con valori di intensità di fiamma e velocità di propagazione ordinari.
Moderato	Da queste condizioni, e per livelli di pericolosità superiori, l'incendio innescato potrebbe risultare di difficile controllo.
Elevato	A seguito di un innesco, il fronte di fiamma si potrebbe diffondere molto rapidamente e la sua estinzione risulterebbe difficile.
Estremo	A seguito di un innesco potrebbero verificarsi incendi caratterizzati da una violenta propagazione e la cui estinzione diventerebbe molto impegnativa.



Il modello da seguire, dovrà essere il seguente:



8. ORGANIZZAZIONE DELLA S.O.U.P.

8.1 Turni del personale

Il personale assegnato alla S.O.U.P., sia regionale che delle altre Forze Operative (V.V.F., A.R.I.F.), svolge turnazione dalle ore 08:00 alle ore 20:00 e dalle 20:00 alle ore 08:00 tutti i giorni, compresi festivi, di norma dal 15 Giugno al 15 Settembre salvo che per il solo personale della Regione Puglia - Sezione Protezione Civile il quale assicura la presenza H24 in due turni giornalieri dal 1° Giugno al 30 Settembre.

Le turnazioni sono predisposte per l'intero periodo e comprendono l'individuazione delle postazioni ricoperte quotidianamente da ciascun operatore che, come da disposizioni interne, registra la propria presenza sul Sistema di Gestione Presenze della Regione Puglia e accede al "Gestionale" con proprie credenziali (username e password).

Il personale dei V.V.F. e A.R.I.F. accede nel "Gestionale" con proprie credenziali (username e password) dopo aver indicato e sottoscritto la propria presenza su apposito registro con indicazione dell'orario di inizio e fine del proprio turno.

8.2 Sistema di gestione eventi della S.O.U.P.

Il Sistema di gestione eventi della S.O.U.P. "S.I.N.A.P.S.I." è un software gestionale che contiene tutti i dati relativi alla gestione dei singoli eventi con orari, tipologie, forze e squadre impegnate.

Il Gestionale è l'unica fonte ufficiale di dati sulla gestione operativa degli interventi coordinati dalla S.O.U.P.; tutte le postazioni sono dotate di PC con collegamento intranet ed internet, linea telefonica, apparati radio di proprietà degli Enti su specifiche frequenze istituzionali riservate al C.N.V.V.F. e terminale della Rete Radio Regionale.

Ogni operatore è responsabile dell'inserimento delle informazioni della propria forza operativa, non più modificabili e visibili da tutte le postazioni presenti in S.O.U.P.

Alla chiusura del turno l'operatore, attraverso un'apposita funzione del Gestionale, stampa e sottoscrive il riepilogo delle informazioni registrate, e prima di effettuare il *logout* provvede al passaggio di consegne all'operatore del turno successivo.

L'estrapolazione e l'elaborazione dei dati contenuti nel Gestionale è di esclusiva competenza e responsabilità della Sezione Protezione Civile.

Qualunque richiesta di consultazione o accesso ai dati "operativi" della giornata (es. presenza squadre, orari di chiusura evento ecc.) da parte delle FF.OO. presenti in S.O.U.P., potrà essere gestita direttamente dal Responsabile S.O.U.P. o dal Coordinatore, mentre l'accesso ai dati "storici" dovrà essere richiesto per iscritto al Dirigente della Sezione.



Protezione Civile.

8.3 RUOLO E COMPITI DELLE POSTAZIONI OPERATIVE

Acquisita la segnalazione o la notizia di incendio da parte di una qualunque delle postazioni definite nella SOUP, la stessa deve essere comunicata, con la massima puntualità ed immediatezza, preferibilmente al Coordinatore o, eventualmente alle altre tre postazioni "regionali", che provvedono, come meglio specificato di seguito, ad "aprire" l'evento sul Gestionale onde poter raccogliere ed inserire ogni utile informazione sulle fasi di gestione dell'evento.

Gli altri flussi informativi sono gestiti secondo quanto riportato nelle specifiche competenze delle varie postazioni della S.O.U.P.

In via generale e preliminare si sottolinea che ognuna delle postazioni operative della S.O.U.P. è abilitata alla registrazione sul Gestionale delle informazioni relative alla propria attività; ciò che viene inserito negli specifici "campi testo" del Gestionale viene automaticamente memorizzato e non è più possibile cancellarlo o rettificarlo se non attraverso l'inserimento di un nuovo testo di rettifica o di errata corrige.

RESPONSABILE S.O.U.P. Il Responsabile/Vice Responsabile sovrintende a tutte le attività. Interviene nella gestione di eventi di particolare rilevanza, a lui sono demandate le funzioni di raccordo e comunicazione con il Dirigente della protezione civile regionale.

In caso di assenza di entrambi i responsabili, qualora questi non siano raggiungibili in alcun modo, eventuali decisioni rilevanti, verranno concordate con il dirigente della Sezione; qualora anche il dirigente sia assente ed irraggiungibile, tali decisioni verranno prese dall'operatore di categoria superiore con maggiore anzianità di servizio e, a parità, di età, in accordo con i funzionari del C.F.S. e del C.N.VV.F. presenti in Sala.

COORDINATORE. La postazione assegnata al Coordinatore, è quella di riferimento per tutte le attività della S.O.U.P. ed ha il compito di seguire e aggiornare il Gestionale installato sulla relativa postazione, monitorando le operazioni relative ad ogni incendio.

Qualunque decisione, attività, informazione, in entrata o uscita dalle altre postazioni della S.O.U.P. deve essere comunicata alla postazione Coordinatore.

In sintesi le attività di specifica competenza del Coordinatore sono:

- Acquisizione della Notizia di incendio da parte della "Fonte" qualificata citata in precedenza;
- Verifica della stessa anche attraverso il confronto con le informazioni in possesso alle altre postazioni per evitare possibili duplicazioni di eventi sul Gestionale;
- Apertura dell'evento sul Gestionale attraverso l'assegnazione automatizzata di un indice progressivo ed univoco di identificazione evento (ID);
- Inserimento delle informazioni di localizzazione: Provincia, Comune, località (toponimo e/o coordinate geografiche);
- Fonte della Notizia di incendio (Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" VV.F., ARIF, OO.d.V. ecc.);
- Orario di acquisizione della Notizia in S.O.U.P.;
- Riferimenti del "segnalante" (nome, cognome, qualifica e numero telefonico)
- Assegnazione del codice evento, che determina le azioni conseguenti come indicato in tabella 1;
- Individuazione delle più opportune squadre da inviare sull'evento sulla base delle caratteristiche dell'incendio e delle informazioni disponibili;
- Pre-alert e conseguente richiesta su indicazioni del D.O.S. o del R.O.S, di attivazione del supporto aereo alle attività antincendio;
- Coordinamento e scambio costante di informazioni durante la fase di operatività dei mezzi aerei fino al rilascio degli stessi;
- Gestione dei flussi informativi all'interno della S.O.U.P.;
- Inserimento delle complete informazioni relative alla chiusura dell'evento.

L'apertura dell'evento da parte del Coordinatore consente alle altre postazioni di poter visualizzare ed inserire le



informazioni di competenza. Il Coordinatore, in caso di assenza, tiene informati il Responsabile/Vice Responsabile S.O.U.P., sulle situazioni in corso di particolare rilevanza, anche attraverso sistemi di messaggistica e comunicazione.

CARTOGRAFICO. La postazione "Cartografico", ricoperta da personale esperto e/o adeguatamente formato, è principalmente dedicata all'analisi della localizzazione delle segnalazioni; nel contempo supporta le altre postazioni per ogni necessità di ulteriori e precise informazioni territoriali per una migliore gestione degli eventi.

Le attività di specifica competenza della postazione "Cartografico" sono:

- Verificare la caratterizzazione dell'area potenzialmente interessata dall'evento, con particolare riferimento alle informazioni connesse alla tipologia della vegetazione presente e al valore ambientale dell'area;
- Compilare la scheda per la richiesta di intervento aereo sulla base dei dati forniti dal D.O.S./R.O.S. sul posto, comprese quelle legate alla eventuale presenza di linee elettriche M.T./A.T. per l'eventuale distacco e di altre strutture/infrastrutture (rischio di interfaccia);
- A supporto della postazione "Coordinatore", apertura dell'evento sul Gestionale attraverso l'assegnazione automatizzata di un indice univoco di identificazione evento "ID" sulla base di informazioni acquisite e verificate direttamente;

ENTI PUBBLICI E PRIVATI. La postazione "Enti" è dedicata alla comunicazione in entrata/uscita con gli Enti pubblici e/o privati con i quali è necessario scambiare informazioni sugli eventi.

Le attività di specifica competenza della postazione "Enti" sono:

- Acquisizione di Segnalazioni o Notizie di incendio provenienti dai servizi territoriali degli Enti Locali (es. Polizia Provinciale, Polizia Locale, Ferrovie dello Stato, Acquedotto, Consorzi di Bonifica ecc.);
- A supporto della postazione "Coordinatore", apertura dell'evento sul Gestionale attraverso l'assegnazione automatizzata di un indice univoco di identificazione evento "ID" sulla base di informazioni acquisite e verificate direttamente;
- Informare, ove necessario, gli Enti coinvolti riguardo gli eventi in corso e mantenere costanti aggiornamenti;
- In caso di intervento aereo, predisporre ed inviare le note informative agli Enti territorialmente competenti e richiede le necessarie disattivazioni/riattivazioni delle linee elettriche, ove segnalate dal D.O.S./R.O.S.

VOLONTARIATO. La postazione "Volontariato" è dedicata alla comunicazione in entrata/uscita con le OO.d.V. convenzionate per la attività A.I.B.

Le attività di specifica competenza della postazione "Volontariato" sono:

- Acquisizione e registrazione sul Gestionale delle Segnalazioni o Notizie di incendio che provengono dalle OO.d.V. di Protezione Civile che svolgono attività AIB in convenzione.
- A supporto della postazione "Coordinatore", apertura dell'evento sul Gestionale attraverso l'assegnazione automatizzata di un indice univoco di identificazione evento "ID" sulla base di informazioni acquisite e verificate direttamente.
- Individuazione ed attivazione, in accordo con il Coordinatore, la/le più opportune squadre AIB del Volontariato di Protezione Civile (specifiche dotazioni, ambito territoriale e competenza), su specifica richiesta delle altre Forze Operative AIB che necessitano di supporto ovvero da inviare in autonomia come specificato in precedenza.
- Registrazione delle informazioni relative ad ogni evento AIB in cui sono attivate o, in qualche modo coinvolte le unità del Volontariato di Protezione Civile.
- Assistenza e supporto alle OO.d.V. durante le attività AIB per ogni esigenza logistica operativa ed organizzativa;

Dette OO.d.V., ai fini di tutelare la sicurezza e l'incolumità degli operatori volontari, non potranno essere attivate e comunque non potranno operare oltre le ore 20.00 tranne nel caso in cui si verifichi incendio di interfaccia con evacuazione di insediamenti abitativi

sotto la responsabilità del D.O.S./R.O.S. presente sull'incendio e in collaborazione ed in supporto di altre squadre istituzionalmente previste per le attività A.I.B.

VIGILI DEL FUOCO. La postazione assegnata e gestita dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, in virtù anche di un'apposita convenzione sottoscritta annualmente con la Regione Puglia - Protezione Civile, è dedicata alle comunicazioni in



entrata/uscita con la struttura dei VV.F. al fine di gestire gli eventi AIB. fornire costanti informazioni alla S.O.U.P. sull'andamento delle operazioni A.I.B. dal luogo dell'evento e registrarle nel Gestionale

Sono attività di specifica competenza della postazione "VV.F.":

- Registrare sul Gestionale le notizie di incendio acquisite dai propri Comandi Provinciali e comunicare alla S.O.U.P. anche tutte le informazioni relative alle segnalazioni di incendio boschivo gestite dalle proprie squadre.
- Verificare dalla propria postazione in S.O.U.P. i dati delle segnalazioni di incendio pervenuti dalle Sale Operative provinciali, e se incompleti, provvedere alla verifica del dato mediante un contatto telefonico con il segnalante.
- Attivare, in autonomia o su richiesta del Coordinatore della S.O.U.P., nel rispetto delle procedure organizzative interne, il D.O.S. più vicino all'evento, che con la massima celerità possa raggiungere il luogo dell'incendio e procedere al coordinamento sul posto della attività A.I.B.
- Stabilire un contatto diretto ed acquisire direttamente dal D.O.S. sul posto, con la massima tempestività e puntualità, tutti i dati necessari alla compilazione della scheda per la richiesta di supporto aereo, in particolare le informazioni puntuali circa la presenza e tipologia di linee elettriche M.T./A.T., e le coordinate geografiche in gradi sessagesimali su datum WGS 84 (ad es. Nord 41° XX' XY" Est 16° XX' XY").
- Fornire, a chiusura delle attività, i dati ufficiali caratterizzanti l'incendio e le indicazioni per stabilire il codice di chiusura da attribuire all'evento.
- Attivare, per il tramite dei Comandi Provinciali territorialmente competenti le squadre da inviare sugli eventi su richiesta della S.O.U.P.

ARIF. La postazione assegnata e gestita dall'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali, è dedicata alle comunicazioni in entrata/uscita con le strutture territoriali dell'A.R.I.F., con i coordinatori e con le squadre impegnate sugli eventi.

Sono attività di specifica competenza della postazione "A.R.I.F.":

- Acquisire e registrare sul gestionale le notizie di incendio che provengono dalle proprie vedette o squadre A.I.B. opportunamente dislocate sul territorio.
- Verificare dalla propria postazione in S.O.U.P. i dati delle segnalazioni di incendio pervenute dalle vedette o dalle sale operative territoriali, e se incomplete, provvedere alla verifica del dato mediante un contatto diretto.
- Attivare in autonomia o su richiesta del Coordinatore della S.O.U.P., nel rispetto delle procedure organizzative interne, le squadre da inviare sugli eventi.
- Richiedere alla squadra che giunge su un incendio le informazioni utili e necessarie all'apertura o alla rettifica dell'evento in S.O.U.P. e alla sua localizzazione in particolare le informazioni puntuali comunicando le coordinate geografiche in gradi sessagesimali su datum WGS 84 (ad es. Nord 41° XX' XY" Est 16° XX' XY").
- Fornire costanti informazioni alla SOUP sull'andamento delle operazioni AIB dal luogo dell'evento e registrarle puntualmente nel Gestionale.
- Fornire, a chiusura delle attività di tipo AIB, i dati ufficiali caratterizzanti l'incendio e le indicazioni per stabilire il codice di chiusura da attribuire in S.O.U.P. all'ID-evento.

FUNZIONARIO NORD /SUD/ALFA 1 Le postazioni sono assegnate e gestite dai Funzionari a presidio dei campi operativi.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non disciplinato e specificato nel presente documento che sostituisce le disposizioni contenute in pari documenti regionali precedenti, restano valide le norme contenute nella vigente legislazione in materia, le specifiche direttive emanate da organi sovraordinati per competenza e quelle relative al vigente Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi.



10.GLOSSARIO

A.I.B.	Anti Incendio Boschivo
A.R.I.F.	Agenzia Regionale Irrigua e Forestale
C.F.D.	Centro Funzionale Decentrato
C.N.VV.F./VV.F.	Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
C.O.A.U.	Centro Operativo Aereo Unificato
C.O.R.	Centro Operativo Regionale
D.O.S.	Direttore delle Operazioni di Spegnimento
D.P.C.	Dipartimento della Protezione Civile
D.P.I.	Dispositivi di Protezione Individuale
FF.OO.	Forze Operative / Forze dell'Ordine
G.I.S.	Geographic Information System
G.P.S.	Global position System
MT/AT	Media Tensione/ Alta Tensione
OO.d.V.	Organizzazioni di Volontariato
R.O.S.	Responsabile delle Operazioni di Spegnimento
S.I.G.	Servizi di Interesse Generale
S.O.U.P.	Sala Operativa Unificata Permanente

